

L'attesa vigilante

Canto

Segno della Croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Con l'inizio dell'Avvento, l'invito è a vegliare nell'attesa del Signore Gesù che ha promesso la sua venuta nella gloria. La nostra vigile aspettativa è quella di chi attende una persona cara, il cui incontro è fonte di gioia e di pace. Coltivando questa speranza grande, entriamo in preghiera.

Preghiera di adorazione

L: Crediamo, Signore, di essere davanti a te che ci ami, ci parli, ci ascolti.

T: **Donaci un cuore che sappia accogliere il tuo amore, ascoltare la tua voce, lodarti e adorarti.**

L: Ci inviti al discernimento e alla vigilanza.

T: **Vieni Signore Gesù!**

L: Ci esorti a non cadere nella superficialità spirituale.

T: **Vieni Signore Gesù!**

L: Ci doni la speranza certa della tua venuta.

T: **Vieni Signore Gesù!**

L: Ci inviti a coltivare l'attesa e la speranza con la preghiera.

T: **Vieni Signore Gesù!**

L: A volte, scoraggiati e delusi, dimentichiamo i tuoi doni e la tua promessa.

T: **Aumenta la nostra fede.**

L: Vogliamo accoglierti nelle piccole cose di ogni giorno.

T: **Rendici pronti e fedeli.**

Adorazione silenziosa

L: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12, 35-40)*
Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!
Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Silenzio per interiorizzare la Parola

Ritornello: Oh! Adoramus te Domine!

L1: Il tema della vigilanza è uno dei fili conduttori del Nuovo Testamento. Gesù predica ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito». In questo tempo, in cui si alternano in continuazione momenti sereni e altri angosciosi, i cristiani non si adagiano mai. Il Vangelo raccomanda di essere come dei servi che non vanno mai a dormire, finché il loro padrone non è rientrato. Questo mondo esige la nostra responsabilità e noi ce la assumiamo tutta e con amore. Gesù vuole che la nostra esistenza sia laboriosa, che non abbassiamo mai la guardia, per accogliere con gratitudine e stupore ogni nuovo giorno donatoci da Dio. Ogni mattina è una pagina bianca che il cristiano comincia a scrivere con le opere di bene. Noi siamo già stati salvati dalla redenzione di Gesù, però ora attendiamo la piena manifestazione della sua signoria: quando finalmente Dio sarà tutto in tutti. Nulla è più certo, nella fede dei cristiani, di questo "appuntamento", questo ap-

puntamento con il Signore, quando lui verrà. E quando questo giorno arriverà, noi cristiani vogliamo essere come quei servi che hanno passato la notte con i fianchi cinti e le lampade accese: bisogna essere pronti per la salvezza che arriva, pronti all'incontro. Avete pensato, voi, come sarà quell'incontro con Gesù, quando lui verrà? Ma sarà un abbraccio, una gioia enorme, una grande gioia! Dobbiamo vivere in attesa di questo incontro!

Ritornello: Oh! Adoramus te Domine!

L2: Il cristiano non è fatto per la noia; semmai per la pazienza. Sa che anche nella monotonia di certi giorni sempre uguali è nascosto un mistero di grazia. Ci sono persone che con la perseveranza del loro amore diventano come pozzi che irrigano il deserto. Nulla avviene invano e nessuna situazione in cui un cristiano si trova immerso è completamente refrattaria all'amore. Nessuna notte è così lunga da far dimenticare la gioia dell'aurora. E quanto più oscura è la notte, tanto più vicina è l'aurora. Se rimaniamo uniti a Gesù, il freddo dei momenti difficili non ci paralizza; e se anche il mondo intero predicasse contro la speranza, se dicesse che il futuro porterà solo nubi oscure, il cristiano sa che in quello stesso futuro c'è il ritorno di Cristo. Quando questo succederà nessuno lo sa, ma il pensiero che al termine della nostra storia c'è Gesù Misericordioso basta, per avere fiducia e non maledire la vita. Tutto verrà salvato. Tutto. Soffriremo, ci saranno momenti che suscitano rabbia e indignazione, ma la dolce e potente memoria di Cristo scaccerà la tentazione di pensare che questa vita è sbagliata. Dopo aver conosciuto Gesù, noi non possiamo far altro che scrutare la storia con fiducia e speranza. Gesù è come una casa, noi ci siamo dentro e dalle finestre di questa casa guardiamo il mondo. Perciò non ci richiudiamo in noi stessi, non rimpiangiamo con malinconia un passato che si presume dorato, ma guardiamo sempre avanti, a un futuro che non è solo opera delle nostre mani, ma che anzitutto è una preoccupazione costante della provvidenza di Dio. Tutto ciò che è opaco un giorno diventerà luce (papa Francesco, Udienza generale).

Ritornello: Oh! Adoramus te Domine!

Adorazione silenziosa

Canto di meditazione

L: Rispondiamo alla Parola.

T: **Accresci in noi la fede, la speranza e la carità, Signore!**

L: Rafforza la nostra consapevolezza che l'attesa a cui ci inviti è quella dello Sposo che viene ed è per questo che siamo chiamati a essere vigili, preparati e fedeli; non per paura, ma per non lasciarci scappare la gioia di questo incontro con te.

L: Liberaci dal pericolo grande che corriamo di non accorgerci della grazia che tu ci offri e di lasciarcela rubare dalla nostra superficialità o dalla nostra infedeltà.

L: Aiutaci a non attenderti stando con le mani in mano, ma lavorando per costruire un mondo di pace e di amore.

L: Spronaci alla perseveranza: ogni giorno è il giorno e ogni ora è l'ora in cui possiamo vivere da figli e figlie, da fratelli e sorelle, incontrandoti nei piccoli gesti d'amore.

Padre Nostro

Signore Dio, che rendi vigilante la tua Chiesa nell'attesa di Gesù Cristo tuo Figlio, accordaci la grazia di ascoltare la sua voce e di andare incontro a lui portando nel nostro cuore la luce della fede e dell'amore. Così potremo entrare nella festa eterna, dove tu sarai tutto in tutti, Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen.

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Segno della Croce

Canto